COMUNE DI MONTELABBATE

Provincia di Pesaro - Urbino

Relazione dell'organo di revisione

anno 2017

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. MIRKO MASTRI

Mirko Mastri

Sommario

INTRODUZIONE 4
CONTO DEL BILANCIO 6
Verifiche preliminari 6
Gestione Finanziaria 6
Risultati della gestione 7
Fondo di cassa 7
Risultato della gestione di competenza 8
Risultato di amministrazione 14
VERIFICA CONGRUITA' FONDI 16
Fondo Pluriennale vincolato 16
Fondo crediti di dubbia esigibilità 17
Fondi spese e rischi futuri 17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA 18
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE 23
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO 25
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI 26
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO**Errore. Il segnalibro non è definito.**
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI 28
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI 31
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE 31
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI 32
CONTO ECONOMICO 32
STATO PATRIMONIALE 34
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO 40
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**Errore. Il segnalibro non è definito.**
CONCLUSIONI 40

Comune di MONTELABBATE

Organo di revisione

Verbale n. 10 del 20 aprile 2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Montelabbate che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Montelabbate, lì 20 aprile 2018

L'organo di revisione

Dott. Mirko Mastri

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Mirko Mastri, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 92 del 19.12.2016;

- ricevuta in data 03.04.2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 42 del 28.03.2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

  a) Conto del bilancio;
  b) Conto economico
  c) Stato patrimoniale;

  e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

  - la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
  - la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
  - il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
  - il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
  - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
  - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
  - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
  - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
  - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
  - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
  - il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
  - il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
  - il prospetto dei dati SIOPE;
  - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
  - l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
  - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il

comune la parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- la nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.lgs. 118/2011
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 49 del 13.07.2016;

rilevato

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- che l'Ente partecipa all'Unione dei Comuni Pian del Bruscolo

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 20
di cui variazioni di Consiglio	n. 6
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 4
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 6

- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali regolarmente depositati al protocollo del Comune durante l'anno e nelle carte di lavoro;
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 58 in data 24.07.2017;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 42 del 22.03.18 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2385 reversali e n. 3450 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria

- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano **totalmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit Spa, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	1.129.559,22
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	1.129.559,22

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	1.129.559,22
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	8.662,99
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	**8.662,99**

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 8.662,99 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2015	2016	2017
Disponibilità	€907.920,60	€790.680,31	€1.129.559,22
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 491.992,11, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2015	**2016**	**2017**
Accertamenti di competenza	più	6.505.116,36	6.738.654,59	9.648.698,60
Impegni di competenza	meno	6.323.546,77	6.811.515,94	7.884.479,23
Saldo		181.569,59	- 72.861,35	1.764.219,37
quota di FPV iscritta in entrata al 01/01	più		992.884,12	163.703,70
Impegni confluiti nel FPV al 31/12	meno		163.703,70	1.435.930,36
Saldo gestione di competenza		181.569,59	756.319,07	491.992,11

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	491.992,11
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	434.887,94
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		926.880,05

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		790.680,31
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	28.854,24
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.341.201,07
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.126.387,09
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	*40.753,21*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	9.355,66
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	277.188,51
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e succ.modifiche)		
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D- DD--E-F)		**916.370,84**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	6.683,03
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	109.009,49
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		**814.044,38**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	428.204,91
Q) Fondo pluriennale vincolato per sepse in conto capitale iscritto in entrata	(+)	134.849,46
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	3.535.291,22
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	1.085.849,21
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	109.009,49
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.622.848,11
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.395.177,75
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	9.355,66
EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		**112.835,67**

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	1.085.849,21
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	1.085.849,21
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		926.880,05

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		814.044,3
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)		6.683,03
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		807.361,3

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	28.854,24	40.753,21
FPV di parte capitale	134.849,46	1.395.177,75

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2017 è la seguente:

intervento	fonti di finanziamento
Restauro e risanamento conservativo delle mura del Castello di Montelabbate	Fondi di bilancio per € 26.199,45
Costruzione scuola primaria Osteria Nuova	Mutuo per € 1.109.339,06
Costruzione scuola primaria Osteria Nuova	Fondi di bilancio per € 36.699,22
Manutenzione ordinaria di alcuni tratti stradali nel territorio comunale	Fondi di bilancio per € 138.001,20
Realizzazione imp. Pubblica illuminazione	Fondi di Bilancio per € 84.938,82 (riaccertamento straordinario)

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge, come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	*Spese*
Per funzioni delegate dalla Regione		160.127,14
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		

La somma per monetizzazione standard urbanistici è stata accantonata in avanzo vincolato per la differenza

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o

più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- *Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:*

  a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
  b) condoni;
  c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
  d) entrate per eventi calamitosi;
  e) alienazione di immobilizzazioni;
  f) le accensioni di prestiti;
  g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- *Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:*

  a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
  b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
  c) gli eventi calamitosi,
  d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
  e) gli investimenti diretti,
  f) i contributi agli investimenti.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	**Accertamenti**
Entrate da titoli abitativi edilizi	35.343,35
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	20.641,42
Recupero evasione tributaria	777.647,43
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)*	67.882,14
*trasf.statale per immigrati, iva a credito, maggiori dividendi **Totale entrate**	901.514,34
Spese non ricorrenti	
Tipologia Consultazioni elettorali o referendarie locali	**Impegni**
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)**	507.861,95
* FCDE	
Totale spese	507.861,95
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	393.652,39

Fcde per recupero evasione stanziato in euro 498.299,53

Fcde per recupero evasione stanziato in euro 9.562,42

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.)

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un ***avanzo*** di Euro 2.317.398,46, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		In conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017				790.680,31
RISCOSSIONI	(+)	1.248.825,24	6.689.231,69	7.938.056,93
PAGAMENTI	(-)	1.455.556,83	6.143.621,19	7.599.178,02
Fondo di cassa al 31 dicembre	**(=)**			**1.129.559,22**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				
Differenza				**1.129.559,22**
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.480.193,56	2.959.466,91	4.439.660,47
RESIDUI PASSIVI	(-)	75.032,24	1.740.858,04	1.815.890,28
Differenza				**2.623.770,19**
meno FPV per spese correnti	(-)			40.753,21
meno FPV per spese in conto capitale	(-)			1.395.177,75
	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)			**2.317.398,45**

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017, sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro 0

Nei residui attivi sono compresi euro 339.902,83 riferiti all'addizionale comunale Irpef derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	892.484,66	1.715.140,09	2.317.398,46
di cui:			
a) parte accantonata	695.312,92	1.263.499,48	1.911.328,71
b) parte vincolata	51.969,10	24.952,70	47.672,62
c) parte destinata a investimenti	69.284,32	142.281,71	85.575,97
e) parte disponibile (+/-)*	75.918,32	284.406,20	272.821,15

** il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.*

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017	
Risultato di amministrazione (A)	2.317.398,45
Parte accantonata [3]	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 [4]	1.871.389,72
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	12.165,11
Altri accantonamenti	27.773,88
Totale parte accantonata (B)	1.911.328,71
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	8.033,40
Vincoli dervianti da trasferimenti	16.203,52
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	10.751,13
Altri vincoli	12.684,57
Totale parte vincolata (C)	47.672,62
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	85.575,97
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	272.821,15
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8c)

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 36 del 15.03.18 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali	**riscossi**	**inseriti nel rendiconto**	**variazioni**
Residui attivi	2.646.757,22	1.248.825,24	1.480.193,56	82.261,58
Residui passivi	1.558.593,74	1.455.556,83	75.032,24	28.004,67

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		**2017**
saldo gestione di competenza	(+ o -)	
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA		491.992,11
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		85.287,67
Minori residui attivi riaccertati (-)		3.026,09
Minori residui passivi riaccertati (+)		28.004,67
SALDO GESTIONE RESIDUI		110.266,25
Riepilogo		
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA		491.992,11
SALDO GESTIONE RESIDUI		110.266,25
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		434.887,94
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.280.252,15
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	**(A)**	2.317.398,45

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	1.753,91	10.275,05
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	16.888,73	20.266,56
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	10.211,60	10.211,60
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti		
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile		
F.P.V. da riaccertamento straordinario		
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	28.854,24	40.753,21

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la re imputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivo alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	27.745,08	1.310.238,93
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti		
F.P.V. da riaccertamento straordinario	107.104,38	84.938,82
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	134.849,46	1.395.177,75

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato**, secondo il seguente prospetto:

		importo
Fondo crediti accantonato nel risultato di amministazione al 01/01	+	1.231.593,82
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	264,10
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	640.060,00
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		1.871.389,72

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 12.165,11, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 12.165,11 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 10.165,11 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

Euro 2.000,00 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 0 .quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

È stata accantonata la somma di euro 0 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	7.050,55
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	2.723,33
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	9.773,88

Altri fondi e accantonamenti

E ' stato costituito un fondo aumenti contrattuali per Euro 18.000,00

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ***ha*** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente **ha** provveduto in data 28.03.2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

TRIBUTO	ACCERTAMENTI (competenza)	RISCOSSIONI (competenza)	% RISC. SU ACC.	Somma a residuo	FCDE ACCANTONATO (competenza 2017)
TASI/TARI/TARSU recupero evasione	760.872,36	43.730,97	5,75%	717.141,39	408.913,52
ICI/IMU recupero evasione	7.018,00	2.764,56	39,39%	4.253,44	3.556,49
TOSAP/COSAP recupero evasione					
Recupero evasione altri tributi	14.600,43	2.125,72	14,56%	12.474,71	8.108,56
TOTALE	**782.490,79**	**48.621,25**	6,21%	733.869,54	420.578,57

In merito si osserva una bassa percentuale generale di riscossioni di competenza rispetto ai relativi accertamenti. Sarà necessario monitorare attentamente l'evoluzione delle riscossioni negli esercizi successivi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 01/01/2017	899.712,30	
Residui riscossi nel 2017	107.926,82	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31.12.2017	791.785,48	88%
Residui della competenza	733.869,54	
Residui totali	1.525.655,02	
FCDE al 31/12/2017	1.186.998,69	77,80%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** di Euro 10.754,88 rispetto a quelle dell'esercizio 2016

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU

	Importo
Residui attivi al 01/01/2017	650.651,03
Residui riscossi nel 2017	87.891,67
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	
Residui al 31.12.2017	562.759,36
Residui della competenza	717.027,37
Residui totali	1.279.786,73
FCDE al 31/12/2017	954.434,54

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** di Euro 4.330,10 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI

	Importo
Residui attivi al 01/01/2017	2.020,00
Residui riscossi nel 2017	456,00
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	
Residui al 31.12.2017	1.564,00
Residui della competenza	4.253,44
Residui totali	5.817,44
FCDE al 31/12/2017	5.120,49

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono rimaste invariate rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI

	Importo
Residui attivi al 01/01/2017	517.064,82
Residui riscossi nel 2017	116.276,58
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	
Residui al 31.12.2017	400.788,24
Residui della competenza	187.012,88
Residui totali	587.801,12
FCDE al 31/12/2017	500.771,93

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	51.029,56	202.461,85	55.984,77
Riscossione	51.029,56	50.216,55	50.937,14

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

CONTRIBUTI PER PERMESSO DI COSTRUIRE E RELATIVE SANZIONI DESTINATE A SPESA CORRENTE

ANNO	Importo	% a spesa corrente
2015	0	0
2016	0	0
2017	0	0

Disciplina per il 2017

Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

La funzione di Polizia Municipale è stata trasferita all'Unione dei Comuni di Pian del Bruscolo

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** di Euro 845,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2016

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 01/01/2017	8.430,00	
Residui riscossi nel 2017	8.430,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31.12.2017		
Residui della competenza	7.585,00	
Residui totali	7.585,00	
FCDE al 31/12/2017		

In merito si osserva che non è stato accantonato FCDE in quanto il debitore è il Comune di Pesaro

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale *(da compilare solo se sono stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi).*

RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di cop. Realizz.	% di cop. Prevista
Mense scolastiche	135.163,00	139.676,01	- 4.513,01	96,77%	106,59%
Impianti sportivi	20.262,00	55.436,04	- 35.174,04	36,55%	48,13%
Centro estivo e colonia	7.592,50	15.998,58	- 8.406,08	47,45%	57,81%
Utilizzo immobili comun.	14.612,00		14.612,00		
Totali	177.629,50	211.110,63			

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

	MACROAGGREGATI	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	VARIAZIONE
101	redditi da lavoro dipendente	1.078.007,06	1.073.530,41	- 4.476,65
102	imposte e tasse a carico ente	61.802,68	66.761,84	4.959,16
103	acquisto beni e servizi	2.250.895,28	2.332.723,82	- 81.828,54
104	trasferimenti correnti	573.220,68	385.739,13	- 187.481,55
105	trasferimento di tributi			
106	fondi perequativi			
107	interessi passivi	140.562,58	129.693,91	- 10.868,67
108	Altre spese per redditi di capitale			
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	5.792,33	5.366,00	- 426,33
110	altre spese correnti	99.588,73	132.571,98	32.983,25
	TOTALE	**4.209.869,34**	**4.126.387,09**	

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 15.900,95.;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 918.251,69;
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	**Rendiconto 2017**
Spese macroaggregato 101	1.083.986,46	1.073.530,41
Spese macroaggregato 103	12.912,86	29.708,59
Irap macroaggregato 102	55.193,75	52.701,71
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare		
Totale spese di personale (A)	**1.152.093,07**	**1.155.940,72**
(-) Componenti escluse (B)	233.841,38	264.580,63
(-) Altre componenti escluse:		
Di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A -B	**918.251,69**	**891.360,09**
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562)		

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015) .

La 'Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalora ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 1 del 20.01.2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
  - *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*

- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 6),*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:
- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 954,99 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente **ha** rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 128.544,25 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 3,98.%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,64 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

			Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
Previsioni iniziali	**Previsioni definitive**	**Somme impegnate**		
354.739,20	3.065.960,33	1.622.848,11	- 1.443.112,22	- 47,07%

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rispetta i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228/.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL			
	2015	**2016**	**2017**
Controllo limite art. 204/TUEL	3,79%	2,66%	3,64%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	**2015**	**2016**	**2017**
Residuo debito (+)	3.426.028,14	3.496.552,40	3.229.546,36

Nuovi prestiti (+)	370.000,00		2.340.000,00
Prestiti rimborsati (-)	- 299.475,74	- 267.006,04	- 277.188,51
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	**3.496.552,40**	**3.229.546,36**	5.292.357,85
Nr. Abitanti al 31/12	6938	6860	6915
Debito medio per abitante	503,97	470,78	765,34

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	151.562,48	140.562,58	128.544,25
Quota capitale	299.475,74	267.006,04	277.188,51
Totale fine anno	**451.038,22**	**407.568,62**	**405.732,76**

L'ente nel 2017 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 42 del 22.03.18 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 3.026,09

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 27.975,27

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I		76.137,85	107.693,96	307.655,49	721.601,43	1.280.051,30	2.493.140,03
di cui Tarsu/Tari		76.137,85	103.488,47	104.267,45	116.894,47	174.538,17	
di cui F.S.R. o F.S.							
Titolo II					1.794,13	155.460,56	157.254,69
di cui trasf. Stato						35.761,24	
di cui trasf. Regione					1.794,13	31.260,65	
Titolo III	28.847,00	70.739,83		5.260,16	27.551,71	116.414,96	248.813,66

di cui Tia di cui Fitti Attivi di cui sanzioni CdS						7.585,00	
Tot. Parte Corrente	28.847,00	146.877,68	107.693,96	312.915,65	750.947,27	1.551.928,82	2.889.208,38
Titolo IV di cui trasf. Stato di cui trasf. Regione						14.610,05	14.610,05
Titolo V							
Tot. Parte capitale						14.610,05	14.610,05
Titolo VI	1.517,00					1.378.339,90	1.379.856,90
Totale Attivi	30.364,00	146.877,68	107.693,96	312.915,65	750.947,27	2.944.876,77	4.293.675,33
PASSIVI							
Titolo I					40.193,82	1.119.361,71	1.159.555,53
Titolo II					7.156,03	438.337,86	445.493,89
Titolo III							
Titolo IV							
Totale Passivi					47.349,85	1.557.699,57	1.605.049,42

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

Denominazione	Debiti dell'ente verso l'organismo	Crediti dell'ente verso l'organismo	Discordanze	Motivazione
Marche Multiservizi spa	348.794,81	18.858,14	Successivamente alla redazione della nota informativa asseverata dall'organo di revisione, relativa alla verifica dei crediti e dei debiti con le proprie società partecipate, ai sensi dell'art. 11,comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, è stato trasmesso dalla Società Marchemultiservizi S.p.A. con nota prot. n. 3999/18 apposita nota indicante crediti della società di euro 348.794,81 e debiti per euro18.858,14: dai riscontri contabili si evince una discordanza relativa al credito di euro 5.279,01 per rimborsi tares e tari effettuati per conto dell'ente. Si evidenzia che il rimborso verrà effettuato nel corso dell'anno 2018;	
Megas Net spa	0,00	0,00		
Aspes spa	39.420,34	2.851,23	Si informa che il debito in capo al Comune risultante nelle scritture contabili dell'ente differenzia da	

			quanto comunicato da Aspes spa (euro 25.299,12) perché considera anche gli importi che Aspes spa ha fatturato nel mese di gennaio 2018 relativi a servizi prestati nel 2017 e comprende l'iva che per effetto del meccanismo dello split payment non è un credito per la società.	

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun nuovo servizio

Onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati

Servizio:	
Organismo partecipato:	Aspes spa
Spese sostenute:	
per contratti di servizio	76.988,02
Per concessione crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimenti in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	76.988,02

Servizio:	
Organismo partecipato:	Unione Pian del Bruscolo
Spese sostenute:	
per contratti di servizio	
Per concessione crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	293.150,55
Per trasferimenti in conto capitale	2.874,62
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	

Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese - rimborsi	11.897,92
Totale	307.923,09

Servizio:	
Organismo partecipato:	Marche Multiservizi spa
Spese sostenute:	
per contratti di servizio	904.468,80
Per concessione crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimenti in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese – utenze e varie	16.395,10
Totale	920.863,40

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 24.10.2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 04.10.2017;

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con delibera di C.C. n. 70 del 30.09.17 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Non risultano partecipazione da dismettere.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, la relazione deve indicare anche le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.

(L'organo di revisione deve vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ed il rapporto è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1, commi 166 e 170 della Legge 266/2005)

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	UNICREDIT SPA
Economo	GNUCCI CINZIA
Riscuotitori speciali	ARDUINI MONICA per diritti anagrafe
Concessionari	EQUITALIA SPA, ASPES SPA
Consegnatari azioni	UNICREDIT SPA
Consegnatari beni	BALLOTTA LORENZO, CAVALLI ELVIRA, UGUCCIONI ROBERTA, FALCONI DANIELA

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

		CONTO ECONOMICO	Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1		**Proventi da tributi**	**4.449.294,07**	**4.474.718,14**		
2		**Proventi da fondi perequativi**				
3		**Proventi da trasferimenti e contributi**	**359.595,46**	**285.975,04**		
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*	359.595,46	219.917,00		A5c
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*		66.058,04		E20c
	c	*Contributi agli investimenti*				
4		**Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici**	**306.073,77**	**238.615,43**	A1	A1a
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	81.485,97	82.820,93		
	b	*Ricavi della vendita di beni*				
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	224.587,80	155.794,50		
5		**Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)**			A2	A2
6		**Variazione dei lavori in corso su ordinazione**			A3	A3
7		**Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**			A4	A4
8		**Altri ricavi e proventi diversi**	**163.397,13**	**243.718,66**	A5	A5 a e b
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**5.278.360,43**	**5.243.027,27**		
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9		**Acquisto di materie prime e/o beni di consumo**	**108.832,85**	**162.766,42**	B6	B6
10		**Prestazioni di servizi**	**2.205.046,87**	**2.034.409,36**	B7	B7
11		**Utilizzo beni di terzi**	**4.091,67**	**6.506,03**	B8	B8
12		**Trasferimenti e contributi**	**385.739,13**	**575.220,68**		
	a	*Trasferimenti correnti*	385.739,13	575.220,68		
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*				
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*				
13		**Personale**	**1.045.910,48**	**1.084.150,32**	B9	B9
14		**Ammortamenti e svalutazioni**	**1.089.005,30**	**986.589,12**	B10	B10
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	463,22	2.823,40	B10a	B10a

	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	448.746,18	432.885,47	B10b	B10b
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*			B10c	B10c
	d	*Svalutazione dei crediti*	639.795,90	550.880,25	B10d	B10d
15		**Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)**			B11	B11
16		**Accantonamenti per rischi**	12.165,11	6.690,00	B12	B12
17		**Altri accantonamenti**		10.723,33	B13	B13
18		**Oneri diversi di gestione**	65.781,33	99.415,64	B14	B14
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	4.916.572,74	4.966.470,90		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	361.787,69	276.556,37		
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
		Proventi finanziari				
19		**Proventi da partecipazioni**	49.599,90	38.971,35	C15	C15
	a	*da società controllate*				
	b	*da società partecipate*	49.599,90			
	c	*da altri soggetti*		38.971,35		
20		**Altri proventi finanziari**	13.902,07	11.492,66	C16	C16
		Totale proventi finanziari	63.501,97	50.464,01		
		Oneri finanziari				
21		**Interessi ed altri oneri finanziari**	129.904,58	140.562,58	C17	C17
	a	*Interessi passivi*	129.904,58	140.562,58		
	b	*Altri oneri finanziari*				
		Totale oneri finanziari	129.904,58	140.562,58		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-66.402,61	-90.098,57		

CONTO ECONOMICO			Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22		**Rivalutazioni**			D18	D18
23		**Svalutazioni**			D19	D19
		TOTALE RETTIFICHE (D)				
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24		**Proventi straordinari**	271.743,53	99.076,77	E20	E20
	a	*Proventi da permessi di costruire*	55.984,77	18.592,52		
	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*				
	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	215.758,76	80.484,25		E20b
	d	*Plusvalenze patrimoniali*				E20c
	e	*Altri proventi straordinari*				
		Totale proventi straordinari	271.743,53	99.076,77		
25		**Oneri straordinari**	776.939,93	15.825,16	E21	E21
	a	*Trasferimenti in conto capitale*	9.355,66			
	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	767.584,27	15.825,16		E21b
	c	*Minusvalenze patrimoniali*				E21a
	d	*Altri oneri straordinari*				E21d
		Totale oneri straordinari	776.939,93	15.825,16		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-505.196,40	83.251,61		
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-209.811,32	269.709,41		

26	Imposte (*)	64.813,10	60.596,74	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-274.624,42	209.112,67	23	23

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva un risultato negativo di euro 274.624,42

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo positivo di Euro 295.385,08.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 49.599,90 , si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	Proventi
Marche Multiservizi spa	1,278%	49.599,90

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.
Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili;

La risultanza della gestione straordinaria è caratterizzata da sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per euro 767.584,27, dovute in particolare dallo storno delle voci relative agli altri depositi bancari e postali dell'anno precedente.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016 – 01.01.2017 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono

allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2017 risulta di euro 12.204.874,51

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			**A**	**A**
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		***Immobilizzazioni immateriali***			**BI**	**BI**
	1	Costi di impianto e di ampliamento			**BI1**	**BI1**
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	1.213,60		**BI2**	**BI2**
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	639,28		**BI3**	**BI3**
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			**BI4**	**BI4**
	5	Avviamento			**BI5**	**BI5**
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			**BI6**	**BI6**
	9	Altre	721,81		**BI7**	**BI7**
		Totale immobilizzazioni immateriali	**2.574,69**			
		Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1	Beni demaniali	7.659.950,98	7.690.621,96		
	1.1	Terreni	26.726,11	12.860,55		
	1.2	Fabbricati	1.260.726,35	1.302.862,88		
	1.3	Infrastrutture	6.372.498,52	6.374.898,53		
	1.9	Altri beni demaniali				
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	6.454.117,96	6.208.593,68		
	2.1	Terreni	1.941.207,50	1.930.326,64	**BII1**	**BII1**
	a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.2	Fabbricati	4.430.370,16	4.205.469,42		
	a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.3	Impianti e macchinari	395,28	428,22	**BII2**	**BII2**
	a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	22.942,94	23.729,81	**BII3**	**BII3**
	2.5	Mezzi di trasporto	15.478,20			
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	9.268,39	13.059,81		
	2.7	Mobili e arredi	34.455,49	35.579,78		
	2.8	Infrastrutture				
	2.99	Altri beni materiali				
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.358.423,30	516.470,12	**BII5**	**BII5**
		Totale immobilizzazioni materiali	**15.472.492,24**	**14.415.685,76**		
IV		***Immobilizzazioni Finanziarie (1)***				

1		Partecipazioni in	1.690.712,33	1.691.712,33	BIII1	BIII1
	a	*imprese controllate*			BIII1a	BIII1a
	b	*imprese partecipate*			BIII1b	BIII1b
	c	*altri soggetti*	1.690.712,33	1.691.712,33		
2		Crediti verso			BIII2	BIII2
	a	*altre amministrazioni pubbliche*				
	b	*imprese controllate*			BIII2a	BIII2a
	c	*imprese partecipate*			BIII2b	BIII2b
	d	*altri soggetti*			BIII2c BIII2d	BIII2d
3		Altri titoli			BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	**1.690.712,33**	**1.691.712,33**		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**17.165.779,26**	**16.107.398,09**		

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		***Rimanenze***			CI	CI
		Totale rimanenze				
II		***Crediti (2)***				
1		Crediti di natura tributaria	785.504,31	760.973,38		
	a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*				
	b	*Altri crediti da tributi*	785.504,31	760.973,38		
	c	*Crediti da Fondi perequativi*				
2		Crediti per trasferimenti e contributi	157.254,69	110.348,61		
	a	*verso amministrazioni pubbliche*	142.144,69	110.348,61		
	b	*imprese controllate*			CII2	CII2
	c	*imprese partecipate*			CII3	CII3
	d	*verso altri soggetti*	15.110,00			
3		Verso clienti ed utenti	39.387,13	41.637,21	CII1	CII1
4		Altri Crediti	1.586.124,62	485.856,66	CII5	CII5
	a	*verso l'erario*				
	b	*per attività svolta per c/terzi*	128.565,53	128.565,53		
	c	*altri*	1.457.559,09	357.291,13		
		Totale crediti	**2.568.270,75**	**1.398.815,86**		
III		***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi***				
1		Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2		Altri titoli			CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV		***Disponibilità liquide***				
1		Conto di tesoreria	1.129.559,22	790.680,31		
	a	*Istituto tesoriere*	1.129.559,22	790.680,31		CIV1a
	b	*presso Banca d'Italia*				
2		Altri depositi bancari e postali	26.788,68	615.944,84	CIV1	CIV1b,c
3		Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
		Totale disponibilità liquide	**1.156.347,90**	**1.406.625,15**		

	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.724.618,65	2.805.441,01		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi	49.986,46		D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	49.986,46			
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	20.940.384,37	18.912.839,10		

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		A) PATRIMONIO NETTO				
I		Fondo di dotazione	8.200.981,48	8.200.981,48	AI	AI
II		Riserve	4.278.517,45	4.069.404,78		
	a	*da risultato economico di esercizi precedenti*	209.112,67		AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b	*da capitale*	606.922,21	606.922,21	AII, AIII	AII, AIII
	c	*da permessi di costruire*	3.462.482,57	3.462.482,57	AIX	AIX
	d	*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*				
	e	*altre riserve indisponibili*				
III		Risultato economico dell'esercizio	-274.624,42	209.112,67	AIX	AIX
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	12.204.874,51	12.479.498,93		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
	2	Per imposte			B2	B2
	3	Altri	39.938,99	31.905,66	B3	B3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	39.938,99	31.905,66		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			C	C
		TOTALE T.F.R. (C)				
		D) DEBITI (1)				
	1	Debiti da finanziamento	5.293.507,51	3.229.546,36		
	a	*prestiti obbligazionari*			D1e D2	D1
	b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*				
	c	*verso banche e tesoriere*			D4	D3 e D4
	d	*verso altri finanziatori*	5.293.507,51	3.229.546,36	D5	
	2	Debiti verso fornitori	1.312.322,54	1.193.881,39	D7	D6
	3	Acconti			D6	D5
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	257.442,81	151.214,14		
	a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*				
	b	*altre amministrazioni pubbliche*	254.558,55	148.098,10		
	c	*imprese controllate*			D9	D8
	d	*imprese partecipate*			D10	D9
	e	*altri soggetti*	2.884,26	3.116,04		
	5	Altri debiti	246.124,93	214.299,21	D12,D13, D14	D11,D12, D13

	a	*tributari*	170.048,57	70.981,95		
	b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	1.658,74	1.273,42		
	c	*per attività svolta per c/terzi (2)*				
	d	*altri*	74.417,62	142.043,84		
		TOTALE DEBITI (D)	**7.109.397,79**	**4.788.941,10**		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi		27.100,33	E	E
II		Risconti passivi	1.586.173,08	1.585.393,08	E	E
	1	Contributi agli investimenti	1.585.393,08	1.585.393,08		
	a	*da altre amministrazioni pubbliche*	1.585.393,08	1.585.393,08		
	b	*da altri soggetti*				
	2	Concessioni pluriennali				
	3	Altri risconti passivi	780,00			
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**1.586.173,08**	**1.612.493,41**		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**20.940.384,37**	**18.912.839,10**		

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I valori relativi ai beni mobili e immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari che, sono aggiornati annualmente. I beni immobili acquisiti al patrimonio successivamente all'anno 2000 sono stati valutati al costo, come prescritto dall'art. 230 D. Lgs. 267/2000. Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, D. Lgs. 267/2000).
Come indicato dal Principio 4/3 i cespiti sono stati riclassificati secondo le voci del Piano dei Conti e conseguentemente è stata adeguata l'aliquota di ammortamento.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie si riferiscono alla partecipazione nelle società Aspes S.p.A., Marchemultiservizi S.p.A. e Megas Net S.p.A. per euro 1.690.712,33.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

I crediti vengono rappresentati nello Stato Patrimoniale al netto del Fondo Svalutazione Crediti. La conciliazione del Fondo Svalutazione Crediti con il FCDE della contabilità finanziaria è determinata come segue:
Composizione Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità FCDE a rendiconto 2017 € 1.871.389,72
di cui FCDE entrate tributarie € 1.709.260,63
di cui FCDE entrate conto capitale € 9.900,00
di FCDE altre entrate € 152.229,09

in contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

Le disponibilità liquide al 31/12/2017 e corrispondenti a fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti oltre ai depositi postali al 31/12/2017 che transitano in tesoreria nel 2018.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Il Patrimonio Netto ha recepito elementi aumentativi e diminutivi in accordo ai nuovi principi contabili: il valore finale del netto è pari a € 12.204.874,51.
La differenza tra PNI e il PNF è pari al risultato economico dell'esercizio (€ 274.624,42), è stato inoltre imputato nelle riserve da risultato economico di esercizi precedenti l'importo di € 209.112,67 relativo al risultato economico dell'esercizio 2016.

A) PATRIMONIO NETTO		2017	2016
Fondo di dotazione		€ 8.200.981,48	€ 8.200.981,48
Riserve		€ 4.278.517,45	€ 4.069.404,78
da risultato economico di esercizi precedenti		*€ 209.112,67*	*€ 0,00*
da capitale		*€ 606.922,21*	*€ 606.922,21*
da permessi di costruire		*€ 3.462.482,57*	*€ 3.462.482,57*
Risultato economico dell'esercizio		€ -274.624,42	€ 209.112,67
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		**€ 12.204.874,51**	**€ 12.479.498,93**

Fondi per rischi e oneri

L'accantonamento del 2016 è stato aumentato per la quota di € 8.033,33.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere ***(rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);***

I debiti di finanziamento sono pari al residuo indebitamento dell'Ente, più una quota di interessi passivi a residuo verso altri soggetti pari ad €1.149,66, come da scritture in finanziaria.
I debiti di funzionamento sono iscritti al valore nominale.
Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Tra i risconti passivi Sono previsti gli importi relativi all'utilizzo della palestra, imputati nel 2018 in contabilità finanziaria, non liquidati entro il 31.12.2017.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

I conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria. Si rilevano anche le garanzie prestate a terzi.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione *sono* illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE

(DOTT. MIRKO MASTRI)